

Ecco le risposte che io posso dare agli onorevoli miei colleghi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife per fatto personale.

D'Alife. Io sono grato all'onorevole ministro delle sue cortesi dichiarazioni, ma devo richiamare la sua attenzione sopra un dato di fatto.

Noi, onorevole ministro, non abbiamo domandato sulla linea Cosenza-Rossano-Napoli-Roma un altro treno, ma abbiamo chiesto soltanto un treno diretto invece dell'attuale omnibus. E non credo che questa sia una esigenza eccessiva da parte nostra, ma un nostro diritto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Amicis.

De Amicis. Vi rinunzio.

Presidente. Ora vi sarebbe un ordine del giorno che nella discussione generale fu rimandato a questo capitolo.

« La Camera, confermando i precedenti voti, perchè le ferrovie che traversano l'Agro Romano, apportino il maggiore incremento alla bonifica e che le stazioni diventino dei centri agricoli, invita il Governo a non tardare ulteriormente a provvedere di una stazione con piano caricatore la linea ferroviaria di Orte, che attraversa per 30 chilometri la campagna Romana senza fare servizio di merci nè di persone. »

Quest'ordine del giorno è sottoscritto dagli onorevoli L. Torlonia, Chimirri, Giusso, Di Scalea, Santini, De Martino, Di Cammarata, Brunetti, Colonna Luciano, Rizzo.

L'onorevole ministro aveva detto all'onorevole Torlonia ed agli altri firmatari, che si appagassero delle dichiarazioni da lui fatte e che ritirassero l'ordine del giorno. Ha quindi facoltà di parlare uno dei sottoscrittori che si trova presente, l'onorevole Santini.

Santini. Poichè io sono fra quelli che hanno firmato quest'ordine del giorno, sono lieto, anche a nome degli altri colleghi, di dichiarare che lo ritiriamo, affidandoci completamente alle promesse fatteci dall'onorevole ministro Lacava, il quale, quando promette, sa mantenere.

Presidente. Essendo stato ritirato l'ordine del giorno, rimane approvato il capitolo 268.

Capitolo 269. Materiale metallico di armamento per i tronchi concessi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo con la legge 2 luglio 1896, lire 500,000.

Su questo capitolo, primo iscritto a parlare è l'onorevole Mancini, ma non essendo presente ha facoltà di parlare l'onorevole Cimorelli.

Cimorelli. L'assenza dell'onorevole Mancini mi dà agio di parlare per il primo su questo capitolo 269. Ma non per questo il discorso mio potrà essere più interessante.

Io mi rendo ragione delle condizioni, in cui si trova la Camera e della lunga discussione che si è fatta su questo bilancio; intendo perciò di essere brevissimo, e per l'indole dell'argomento su cui mi indugero e per le osservazioni che in proposito sono state già sottoposte alla Camera dall'onorevole De Amicis.

Leggendo tutto il bilancio non ho trovato alcun capitolo, nel quale fossero stanziati delle somme per il rinnovamento del materiale metallico sul tronco di ferrovia Cajanello-Isernia.

Eppure su questo argomento io svolsi già una speciale interrogazione al ministro dei lavori pubblici nella passata Sessione. Ed allora l'onorevole Vendramini, sotto-segretario di Stato, mi dette la medesima risposta, che oggi l'onorevole Lacava ha dato all'onorevole De Amicis, che lo ha intrattenuto sulla medesima questione.

Ora è passato quasi un anno, e non si è fatto niente di ciò che fu promesso dall'onorevole sotto-segretario di Stato di allora. Quegli disse che si sarebbe studiata la questione; ma intanto il male è ancora permanente e lo studio non si sa quando avrà fine.

Conosco che un lungo carteggio ha avuto luogo fra la Società Mediterranea ed il Governo. Ma intanto quale sia il risultato di questi studi non si arriva a vedere, e gl'inconvenienti gravissimi peranco non sono stati rimossi.

Nella mia interrogazione d'allora domandai che talune stazioni proprio crollanti, che taluni uffici fossero riparati nelle mura e nei pavimenti tutti rovinati; e per questa parte le mie richieste furono assecondate. Ma in quanto all'armamento di questa linea, che è veramente importante, nulla si è fatto ancora. È vero che il ministro poco fa ha detto: che volete? L'armamento è conforme alla legge del 1879! Lo so anch'io che quella è una linea complementare, e che fu progettata sul secondo tipo complementare.

Cominciata pertanto la costruzione di quel